

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1293 del 18/03/2020
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società PALAZZO DI VARIGNANA S.R.L. per l'impianto denominato "La Cappella di Varignana" destinato ad attività di Albergo Diffuso, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà Masino n. 2325.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1314 del 17/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciotto MARZO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **PALAZZO DI VARIGNANA S.R.L.** per l'impianto denominato "La Cappella di Varignana" destinato ad attività di Albergo Diffuso, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà Masino n. 2325.

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **PALAZZO DI VARIGNANA S.R.L.** (C.F. 02658521204 e P.IVA 02658521204) per l'impianto destinato ad attività di Albergo Diffuso, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà Masino n. 2325, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Castel San Pietro Terme}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.
5. Obbliga la società **PALAZZO DI VARIGNANA S.R.L.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁷.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **PALAZZO DI VARIGNANA S.R.L.** (C.F. 02658521204 e P.IVA 02658521204) con sede legale in Comune di Bologna (BO), via della Zecca n. 2, per l'impianto sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà Masino n. 2325, ha presentato, nella persona di Micaela Goldoni, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme in data 16/10/2019 (Prot. n. 24885) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. con propria nota del 31/10/2019 (pratica SUAP n. 11/AUA/2019), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 31/10/2019 al PG/2019/168339 e confluito nella **Pratica SINADOC 31979/2019**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota PG/2019/184766 del 02/12/2019, ha espresso la necessità di documentazione integrativa al fine di poter esprimere il parere ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁷ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

in oggetto

- Il S.U.A.P. con propria nota del 09/12/2019, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 09/12/2019 al PG/2019/188650, ha provveduto a sospendere il procedimento amministrativo richiedendo alla Società la documentazione integrativa necessaria.
- Il S.U.A.P. con propria nota del 02/01/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 02/01/2020 al PG/2020/139, ha trasmesso la documentazione integrativa alla domanda di AUA, trasmessa dalla Società, necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE – APAM Distretto Metropolitan, con nota PG/2020/50159 del 14/01/2020, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 5702 del 06/03/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 09/03/2020 al PG/2020/37633, ha trasmesso parere favorevole ambientale e urbanistico del Comune di Castel San Pietro Terme ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Castel San Pietro Terme, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti di impatto acustico, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 12/03/2020

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

*Patrizia Vitali*⁹

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto PALAZZO DI VARIGNANA S.R.L. - “La Cappella di Varignana”
Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà Masino n. 2325

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali (fosso di campagna) classificato dal Comune di Castel San Pietro Terme (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitano), “scarico di acque reflue domestiche ” provenienti dall'attività di Albergo Diffuso.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castel San Pietro Terme, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitano PG/2020/5015 del 14/01/2020, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico prot.n.5702 del 06/03/2020, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 09/03/2020 al PG/2020/37633. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di AUA presentata al SUAP in data 16/10/2019 e eventuali successive integrazioni

Pratica Sinadoc 31979/2019

Documento redatto in data 12/03/2020



Comune di Castel San Pietro Terme
Piazza XX Settembre, 3 - 40024 Castel San Pietro Terme (BO)

Area Servizi al Territorio
Servizio Edilizia Urbanistica e Territorio
UNITÀ OPERATIVA AMBIENTE

Richiesta presentata il 16/10/2019 al n. 24885 di protocollo

Pratica n. 11/AUA/2019

Prot. n. 000 5702..... del 06/03/2020..

Fascicolo: 6.9- 62 /2019

BE/an

Trasmesso a mezzo PEC

SPETT.LE

ARPAE - AACM

aobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 16/10/2019 al numero 24885 di protocollo, dalla Società PALAZZO DI VARIGNANA per l'impianto sito in Via CA' MASINO n. 2325 - Pratica SUAP n. 11/AUA/2019 - LA CAPPELLA DI VARIGNANA.
PARERE DI COMPETENZA

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 16/10/2019 al numero 24885 di protocollo, dal Signor GHERARDI CARLO nato a Bologna il 24/03/1955 legale rappresentante della Società PALAZZO DI VARIGNANA SRL con sede legale in Via Della Zecca n 2 - Bologna C.F.: 02658521204, per la seguente matrice:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue domestiche assimilabili alle domestiche su suolo provenienti dall'edificio dove si svolge attività alberghiera con piscina, sito in Via Cà Masino n. 2325, denominato "LA CAPPELLA DI VARIGNANA", distinto al Catasto fabbricati del Comune di Castel San Pietro Terme al Fg. 104, mapp. 67;

Visto la valutazione favorevole con prescrizioni, di ARPAE - Distretto territoriale di Imola - Sinadoc 3051/2019 acquisito al protocollo del Comune in data 14/01/2020 prot. n. 01077, relativamente alla matrice scarichi di acque reflue domestiche provenienti:

- da edificio denominato "Ex cappella ed ex canonica";
- da un fabbricato accessorio ad uso magazzino e deposito attrezzi;
- dallo smaltimento delle acque della piscina.

Si esprime, per quanto di competenza parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione unica Ambientale sopra richiamata, nel rispetto delle prescrizioni impartite nel parere sopra citato, e che le opere vengano eseguite conformemente al progetto di cui alla domanda di AUA, presentando i dovuti titoli abilitativi ai termini di legge.

IL RESPONSABILE

Arch. Naldi Manuela

SinaDoc 3051/2019

**Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana**

**Struttura Autorizzazioni e
Concessioni di Bologna**

**Unità Autorizzazioni Ambientali
c.a. Luca Piana**

**Al SUAP del Comune di Castel
San Pietro Terme**

Trasmesso a mezzo PEC

OGGETTO: DPR n.59/2013. CONTRIBUTO TECNICO su domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Carlo Gherardi per la Società Palazzo di Varignana srl proprietaria di un edificio ad uso alberghiero con piscina denominato “La Cappella di Varignana” sito in Via Ca’ Masino, 2325 a Castel San Pietro Terme

Richiedente: Gherardi Carlo quale legale rappresentante della Società Palazzo di Varignana

Attività: Albergo con piscina.

Dati catastali: Foglio 104, Mappale 67

Rif: Pratica SUAP 11/AUA/19 del 16/10/2019; richiesta contributo istruttorio dal SAC con comunicazione interna del 11/11/2019. Successive integrazioni PG/2020/139 del 02/01/2020.

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale e alle successive integrazioni presentate dal Sig. Gherardi Carlo quale legale rappresentante della Società Palazzo di Varignana proprietaria di un edificio ad uso alberghiero con piscina denominato “La Cappella di Varignana” sito in Via Ca’ Masino, 2325 a Castel San Pietro Terme, vista la richiesta di contributo tecnico da parte di codesto SAC, si evidenzia quanto segue.

Trattasi di:

- ACQUE REFLUE DOMESTICHE provenienti da
 - ➔ un edificio denominato “Ex cappella ed ex canonica” dove sono presenti sale convegni, sale da pranzo, cucine e 5 camere per gli ospiti: gli scarichi provengono esclusivamente dai servizi igienici e cucine per un totale di 44 abitanti equivalenti (AE). Il calcolo degli abitanti equivalenti è stato fatto considerando le 5 camere da letto (17 AE), la sala da pranzo (82,37mq/1,20mq=69persone/3AE=23AE) e il personale dipendente della sala

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Distretto Metropolitano - sede di Imola – Servizio territoriale di Bologna – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

Via Caterina Sforza 3 Pad. 8 - 40026 Imola (Bo) - Tel. 0542 26761/27269 - fax 0542 30292 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae Via Po 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

ricevimento, pari a 12 e corrispondenti a 4 AE. Il sistema di pretrattamento delle acque reflue saponose della cucina e dei bagni è costituito da due degrassatori (capacità 2500 lt cad.). Le acque in uscita dai degrassatori e le acque reflue nere dei bagni convogliano in una fossa Imhoff (capacità 11520 lt). Il sistema di trattamento finale si compone di 2 filtri batterici aerobici posti in parallelo (capacità 14,52 mc cad.) e successiva fossa Imhoff. Dalla relazione integrativa si evince che la scelta dell'utilizzo dei due filtri aerobici in parallelo è stata assunta in funzione delle dimensioni del filtro stesso: infatti un unico filtro da 44 AE avrebbe avuto una lunghezza di difficile trasporto e posa in cantiere. A monte dei due filtri percolatori è presente un pozzetto dotato di due uscite in parallelo poste alla stessa quota. Questo garantisce una equa ripartizione delle portate all'interno dei due filtri aerobici con le stesse modalità. Il punto di scarico finale è un fosso di scolo privato.

- ➔ Un fabbricato accessorio ad uso magazzino e deposito attrezzi con un locale bagno e spogliatoio. Come si evince dalla relazione integrativa, i locali sono ad uso esclusivo degli ospiti della struttura durante l'utilizzo della piscina, pertanto tale clientela già stata conteggiata all'interno del conteggio degli AE come ricezione alberghiera.
- ACQUE REFLUE DOMESTICHE provenienti dallo smaltimento delle acque della piscina. Come dichiarato nella relazione integrativa, la domanda faceva erroneamente riferimento ad acque reflue industriali assimilate alle domestiche ma, essendo la piscina è ad uso esclusivo della clientela dell'albergo, le acque reflue provenienti dalla piscina stessa sono acque reflue domestiche a tutti gli effetti. Dalla piscina vengono prodotte 2 tipologie di reflui, uno proveniente dallo svuotamento completo delle acque della piscina e uno proveniente dalla rigenerazione dei filtri del controlavaggio. Come descritto nella relazione integrativa, prima di effettuare il completo svuotamento della piscina, l'acqua passa attraverso un pozzetto di decantazione e clorazione opportunamente dimensionato. Successivamente, l'acqua viene fatta defluire su corpo idrico superficiale mediante la rete che raccoglie anche le acque reflue meteoriche e le acque reflue depurate. I reflui prodotti dalla rigenerazione dei filtri vengono trattati da una fossa Imhoff dimensionata per 12AE (portata giornaliera=3mc/d): le acque depurate confluiscono nella rete delle acque reflue meteoriche e domestiche depurate e convogliate al fosso di scolo.

La raccolta delle acque meteoriche provenienti dai pluviali è separata dalla rete delle acque reflue domestiche; le acque derivanti da coperti degli edifici e dalle canalette grigliate poste nell'area della piscina vengono convogliate al fosso di scolo privato.

Nella relazione integrativa, il tecnico dichiara che le aree esterne del complesso "La Cappella" non sono soggette alla normativa ed alle prescrizioni riguardanti il dilavamento come indicato e definito nelle DGR 286/05 e 1860/06, in quanto non vi è deposito in esterno di materie prime e rifiuti tali da determinare fenomeni di dilavamento. La viabilità interna e le aree di parcheggio sono ad uso esclusivo delle attività di servizio e di ricettività.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata, le successive integrazioni e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:*

- I sistemi di pretrattamento e trattamento dovranno essere dimensionati in conformità a quanto previsto dalla DGR 1053/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati. Qualora variasse il carico organico rispetto agli AE dichiarati, dovrà essere richiesta una modifica dell'autorizzazione e presentato nuovo progetto.
- Almeno una volta all'anno si dovrà provvedere alla pulizia dei sistemi di trattamento. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- La vasca di accumulo delle acque meteoriche per riutilizzo irriguo potrà raccogliere solo le acque meteoriche provenienti dai pluviali e non quelle di dilavamento dei piazzali.
- Qualora si utilizzino, venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi;
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della

DGR 1860/2006.

- I fossi individuati quali corpi recettore dello scarico delle acque reflue domestiche, dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate.

Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del Dlgs.152/2006.

La presente istruttoria è stata eseguita dal tecnico Isabella Ricciardelli alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.